IL GIARDINO DEI GIUSTI DI OFFIDA

AL PRIMO INCONTRO INTERNAZIONALE

”**La responsabilità nel nostro tempo. La sfida di GariwoNetwork”**

Giovedì 16 novembre 2017 presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo di Milano è stato organizzato dall’associazione Gariwo, La Foresta dei Giusti, il primo incontro internazionale “**La responsabilità nel nostro tempo. La sfida di GariwoNetwork”**

**Anche la Scuola di Offida ha partecipato per il progetto”Il Giardino dei Giusti di Offida”** con gli insegnanti responsabili per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado,i docenti Camilli Stefania, Monini Doranna, Cameli Maria Rita e Maurizi Mery. I docenti hanno illustrato il percorso di lavoro che la scuola, in collaborazione con l’amministrazione comunale di Offida, ha portato avanti per la creazione del Giardino dei Giusti di Offida, dalla visita al campo di prigionia di Servigliano con annessa mostra sui Giusti, alla scoperta, attraverso le testimonianze dei familiari, in particolare dei sig.ri Anna e Ugo Talamonti, dei Giusti di Offida: le famiglie Talamonti Adelino e Talamonti Camillo, insignite dall’Istituto per la memoria della Shoah di Gerusalemme.I docenti hanno raccontato la storia di queste famiglie che insieme a quelle di Piersimoni e Ciabattoni si sono adoperate, a rischio della propria vita, per la salvezza della famiglia ebrea di Beneamino Ventura, in una gara di solidarietà che ha coinvolto anche i loro ragazzi Fides,Ugo,Pietro,Nando,EmmaTalamonti, che strinsero amicizia con Marco ed Ester,i figli di Beneamino. Il legame di amicizia, continuato anche dopo la fine della guerra, con lettere, telefonate e visite reciproch( Marco Ventura, il figlio di Beneamino, era solito dire“Sono Ebreo, ma il mio cuore è Offidano”), è vivo ancora oggi ed ha coinvolto anche gli studenti, i quali,nella giornata di inaugurazione del Giardino dei Giusti di Offida ,il 6 giugno 2015, hanno avuto modo di conoscere il nipote di Beneamino Ventura, volato da Israele per essere presente. All’incontro ha partecipato anche il Dottor Giuseppe Talamonti, familiare di Talamonti Adelino,che ha riportato un.significativo episodio della storia di queste famiglie che ha ribadito come la salvezza di una vita umana è prioritaria anche laddove religione e cultura sono differenti. Gli insegnanti hanno poi esposto le varie iniziative che ogni anno vengono intraprese per celebrare la Giornata Europea dei Giusti,curata dagli alunni e dai componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi:piantumazione di alberi e di crocus forniti da HETI,la Fondazione irlandese per l’insegnamento sull’olocausto, consegna di attestati da parte dell’amministrazione comunale alle famiglie coinvolte, **inaugurazione di un’edicola, perché il Giardino dei Giusti diventi un luogo di memoria, ma anche di incontro e di dialogo e per mantenere vivi gli esempi dei Giusti di Offida,** motivo d’orgoglio per il nostro paese e patrimonio di tutta la cittadinanza. Il titolo dell’ultima celebrazione, quella di marzo 2017”I GIUSTI DI OFFIDA: FIGURE ESEMPLARI, TESTIMONI E DIFENSORI DELLA DIGNITA‘ UMANA è scaturito dalla domanda che gli alunni si sono posti”Chi sono i Giusti di ieri e di oggi?” ispirata dalla riflessione del Presidente di Gariwo Gabriele Nissim, che i ragazzi hanno fatto propria .

“Tra i Giusti di ieri e di oggi c’è un’affinità: essi si assumono una responsabilità personale in tempi anormali, quando si manifesta un vuoto politico, morale, istituzionale che rischia di far emergere i lati peggiori dell’uomo. Il loro esempio ha un effetto benefico in quanto diventano un fattore di emulazione per l’intera società.
Essere Giusti oggi significa prima di tutto non farsi risucchiare dalla cultura dell’odio e del nemico che è ritornata prepotentemente sulla scena pubblica ed internazionale, e farsi invece promotori del dialogo e della condivisione con l’altro, in un contesto in cui una grossa fetta dell’opinione pubblica europea è convinta che la chiusura in se stessi, nei muri invalicabili della propria nazione, della propria identità, sia la strada maestra per superare la paura verso un futuro incerto.
Se il futuro è nelle mani delle nuove generazioni, la testimonianza dei Giusti, capaci di ergersi contro le persecuzioni e ogni tipo di violenza, è l’unico punto di riferimento che può garantire la sopravvivenza dei valori umani nel confronto tra passato e presente.”.

“Attraverso questo percorso sono stati veicolati ai ragazzi valori fondamentali quali la solidarietà, la tolleranza, il reciproco rispetto, il riconoscimento della diversità come ricchezza, valori da preservare e da trasmettere , oggi più che mai, nella società in cui viviamo, dove le culture dei vari popoli si intrecciano continuamente, a partire dalla scuola e via via nei vari contesti. Il Giardino dei Giusti di Offida rappresenta un valore aggiunto per la nostra scuola e per tutto il paese.” Hanno ribadito i docenti che hanno espresso la loro piena soddisfazione per aver partecipato a questa iniziativa di Gariwo “Un incontro molto interessante con tematiche importanti, dove i vari relatori che si sono succeduti hanno ribadito più volte l’importanza delle figure dei Giusti di ieri e di oggi, come esempi di bene; è stato proposto il lancio di Gariwo network per divulgare la voce dei Giusti nel mondo in un momento in cui arrivano segnali preoccupanti.

E’ stato esplicitato il ruolo che la scuola ha in questo momento di crisi dell’umanità, dove possono attecchire facilmente falsi valori che ci portano a chiuderci, ad alzare muri, a rinforzare l’idea del nemico:aiutare i ragazzi a costruirsi progressivamente un’identità forte, orientata alla capacità di distinguere il bene dal male, alla capacità di fare i conti con i propri errori e risollevarsi quando questi errori sembrano travolgerci. Quando i giovani ascoltano, raccontano storie di vite coraggiose che li coinvolgono, scoprono che si può dire di no al male, perché i Giusti veicolano valori agiti nell’esperienza e attingere dai Giusti ci fa capire a che punto siamo nel nostro percorso di condivisione con l’altro e che dentro di noi c’è un patrimonio che ci dà la forza di reagire.

E’ stata presentata la CARTA delle responsabilità 2017., lanciata a maggio 2017 per stimolare una riflessione, anche nelle scuole, su cosa significhi oggi “assumersi una responsabilità” nel combattere l’indifferenza, l’ingiustizia e ogni forma di discriminazione.